

Canto finale

***Come un fiume in piena che la sabbia non può arrestare
come l'onda che dal mare si distende sulla riva
ti preghiamo Padre che così si sciolga il nostro amore
e l'amore dove arriva sciolga il dubbio e la paura.***

*Come l'erba che germoglia cresce senza far rumore
ama il giorno della pioggia si addormenta sotto il sole
ti preghiamo Padre che così in un giorno di silenzio
anche in noi germogli questa vita nell'amore.*

DOMANDE PER LA COMUNICAZIONE NELLA FEDE

1. Rileggete il brano del Vangelo di Matteo (18, 21-35)
2. Mi sento una persona salvata ogni giorno? Credo all'amore infinito di Dio per me? Credo che Dio mi ama a prescindere da ciò che sono, che faccio o che potrei fare?
3. Come vivo il sacramento della Riconciliazione: è un ritorno a casa, all'Amore che mi ricrea oppure un regolamento di conti? Quando mi confesso vivo l'esperienza dell'amore che il Signore ha per me?
4. Contemplando i ***grossi*** debiti che ho nei confronti di Dio, riesco a condonare i ***piccoli*** debiti con gli altri? In questo tempo ho qualche conto aperto con qualcuno? Sono disposto a liquidare tutto?



UN DEBITO DA CAPOGIRO

LECTIO DIVINA SULLE PARABOLE DEL VANGELO DI MATTEO - 2

Ingresso in preghiera

(Audizione musicale)

Saluto del celebrante

Canto di invocazione allo Spirito Santo

*Nella notte impenetrabile ogni cosa è irraggiungibile,
non puoi scegliere la strada se non vedi avanti a te.
Un luce fioca e debole sembra sorgere e poi crescere,
come fiamma che rigenera e che illumina la vita.
Come il fuoco scioglie il gelo e rischiara ogni sentiero,
così Tu riscaldi il cuore di chi il Verbo annuncerà!*

***Sei come vento che gonfia le vele,
sei come fuoco che accende l'amore,
sei come l'aria che si respira libera,
chiara luce che il cammino indica.***

Proclamazione della Parola

Lettura del vangelo secondo Matteo (18, 21-35)

21 Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».

22 E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

23 Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi.

24 Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti.

25 Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito.

26 Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”.

27 Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

28 Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello

